

SAN ROCCO

PATRONO SECONDARIO DELLA DIOCESI

16 agosto - memoria

Nacque a Montpellier nel 1350. Rimasto orfano, distribuì i suoi beni ai poveri e si mise in viaggio verso Roma, dove si trattenne per tre anni. In Italia infieriva la peste e, lungo il percorso, Rocco si fermava a curare i malati e spesso li guariva col semplice segno di croce. Sulla via del ritorno in patria, a Piacenza, contrasse la peste e, per non essere di peso a nessuno, si rifugiò in una grotta, dove, secondo la tradizione, un cane gli portava ogni giorno un pezzo di pane. Un signore del luogo se ne accorse e lo curò fino a guarirlo. Giunto a Montpellier, nessuno lo riconobbe, fu imprigionato come vagabondo e morì in carcere. Sul suo capo si trovò un'ascritta; "chi, malato di peste, avesse fatto ricorso a lui, sarebbe guarito all'istante". Il suo corpo, fu portato a Venezia e fu posto nella chiesa a lui dedicata, presso i Frari.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34.36.40

“Venite, benedetti del Padre mio”, dice il Signore;
“ero malato e mi avete visitato.

In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose
a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

COLLETTA

Custodisci, o Signore, il tuo popolo con incessante amore;
e, per i meriti di san Rocco,
preservalo da ogni contagio dell'anima e del corpo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

oppure:

Populum tuum, quaesumus, Domine, continua pietate custodi:
et beati Rochi suffragantibus meritis,
ab omni fac animae et corporis contagione securum.
Per Dominum nostrum Iesum Christum, filium tuum,
qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus,
Per omnia saecula saeculorum.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gc 2, 14-17

La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa.

Dalla lettera di San Giacomo apostolo

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date il necessario per il corpo, che giova?

Così anche la fede: se non ha opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. *R/*

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. *R/*

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. *R/*

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. *R/*

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i poveri di spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ Alleluia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri di spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
da questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione di San Rocco,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi Santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,

un segno sicuro del tuo amore.
Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione
ci sprona e ci sostiene nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti agli Angeli e ai Santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio di san Rocco,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente
per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.